Alfredo Mario Morelli, Un simposio per le acque. Stazio e il balneum di Claudio Etrusco (Silu. 1.5)

This paper focuses on Stat. Silu. 1.5: textual problems are re-examined and metapoetic aspects are fully discussed. 'Frolicking' Clio at the party (ll. 12-13) is a key-character in representing the relationships between the epic poet Statius and the occasional poetry of the Silvae; the Naiads are not simply substitutes for the Muses, but natural elements evoked by the uates (together with Vulcan 'the fire') in order to create the scenario of Etruscus' thermae in front of the readers. For the whole length of the poem, in spite of its commonly alleged bipartite structure, Statius plays on the paradoxical idea of a 'symposium in honor of the waters (nymphae)': this is the frame in which we have to re-consider the whole gesture of including or excluding not only waters, but also fire, marbles, glass and so on. Catullus 27 (a poem on a symposium governed by drunken Postumia and forbidden to lymphae, waters) is an important and yet unobserved poetic model; it also had a special influence on Stat. Silu. 1.6, on Lygdamus (3.53-64), and on several poems by Martial (exp. 11.6 and 11.16).

Dopo una analisi dei problemi testuali di Stat. Silu. 1.5, si propone una discussione degli aspetti metapoetici. La figura di Clio 'in maschera' (vv. 12-13) che folleggia nel convito svolge un ruolo fondamentale nel definire i rapporti tra il poeta epico Stazio e la poesia occasionale delle Silvae: le Naiadi, cui egli si rivolge, non sono semplici sostituti delle Muse, ma sono forze 'evocate' dal poeta-vate (insieme al fuoco-Vulcano) per creare davanti al lettore lo scenario delle terme di Claudio Etrusco. In realtà, dall'inizio alla fine del carme (nonostante la bipartizione strutturale in cui esso viene comunemente suddiviso) Stazio gioca sull'idea paradossale del 'convito in onore delle acque (nymphae)': tutta la poetica di inclusione ed esclusione di elementi (acque, fuoco, marmi, vetro etc.) va vista all'interno di questa cornice. Un modello poetico, finora non rilevato, che Stazio ha tenuto sicuramente presente è Catull. 27 (il simposio governato da Postumia ubriaca e da cui si escludono le acque, lymphae), che ha sicuramente influenzato anche Stat. Silu. 1.6, nonché Lygd. (3.53-64) diversi epigrammi di Marziale (soprattutto 11.6 e 11.16).